

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00152030

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0300152030

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

PVCL - Località MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ B, 1, 55/ Camerino dei Mori

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3

LDCS - Specifiche quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 55/ Camerino dei Mori

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 726

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di collocazione successiva

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia MN

PRVC - Comune Mantova

PRVL - Località MANTOVA

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCD - Denominazione Palazzo Ducale

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1793

PRDU - Data uscita 2002

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
-------------------------------------	----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
---------------------	--------

PRVP - Provincia	MN
-------------------------	----

PRVC - Comune	Mantova
----------------------	---------

PRVL - Località	MANTOVA
------------------------	---------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRCQ - Qualificazione	uffici amministrativi
------------------------------	-----------------------

PRCD - Denominazione	Prefettura
-----------------------------	------------

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo di Bagno
---	------------------

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	2002
-----------------------------	------

PRDU - Data uscita	2011
---------------------------	------

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	dipinto
---------------------------	---------

OGTV - Identificazione	opera isolata
-------------------------------	---------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	tempesta sul mare
-------------------------------	-------------------

SGTT - Titolo	Tempesta marina
----------------------	-----------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
------------------	------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	1680
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto	Poli Biagio
---------------------------	-------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVII/ seconda metà
-------------------------------	---------------------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
---	-------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTH - Sigla per citazione	00001764
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	132
MISL - Larghezza	213
MISV - Varie	Cornice: cm 147.4x228.5x5.3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1941
RSTN - Nome operatore	Raffaldini A. (?)
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1947
RSTN - Nome operatore	Coffani A.
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1975
RSTN - Nome operatore	Coffani A.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto con cornice lignea modanata e dorata
DESS - Indicazioni sul soggetto	Fenomeni metereologici: tempesta marina. Mare. Mezzi di trasporto: tre navi nella tempesta. Vedute: costa frastagliata e rocciosa con vegetazione sparsa. Figure: uomini.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	sul retro della cornice
ISRI - Trascrizione	Serra
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla vela
ISRI - Trascrizione	BIAGIO POLI GEN
	La Tempesta di mare entra forse nelle collezioni demaniali alla fine del Settecento, dalla foresteria dell'eremo dei Camaldolesi di Bosco Fontana (E. Antoniazzi Rossi, in Antologia 2006, p. 000 n. 1). Il quadro potrebbe essere infatti riconoscibile tra i "2 quadri cornice

nera, l'uno una tempesta di mare, l'altro un porto. lire 9 - lire 18" depositati in Palazzo il 22 gennaio 1793, come annotato su un'addenda al registro inventariale del 1787 (p. 91 n. 112) tuttora conservato in Soprintendenza. Del "porto" si perdono subito le tracce, ma l'abbinamento dei due temi "è interpretabile come una metafora di due situazioni dialettiche costanti della realtà esistenziale dell'uomo" (E. Antoniazzi Rossi, in *Antologia* 2006, p. 000 n. 1), secondo uno schema ben attestato dalle fonti ma oggi scarsamente documentato da opere (GOEDDE 1989, pp. 156-161). Il nostro quadro - del quale non sembrano esserci tracce in documenti successivi - è studiato per la prima volta da OZZOLA (1949, n. 241; 1953, n. 241), che lo dice "firmato su una vela: Biagio Poli Gen.", che scioglie in "genovese". In verità la scritta è oggi non facilmente interpretabile. Non ci sono dubbi sul nome di battesimo e sulle prime tre lettere, "Pol", del cognome, mentre le ultime lettere si prestano a interpretazioni diverse. L'ipotesi che si tratti di un artista genovese non contrasta con la supposta provenienza dell'opera, giacché nell'eremo di Bosco Fontana Carlo I Gonzaga Nevers impegnava il sarzanese Fiasella. Non sembra invece che il nostro artista sia imparentato con i Poli pisani, autori di paesaggi difficilmente confrontabili con la nostra marina. OLSSEN (1961, p. 84) le accosta un brioso Cristo sul lago di Galilea a Copenhagen (Statens Museum for Kunst, inv. 4036), riferita a Marco Ricci da Lionello Venturi prima del 1933 (Jacob Helbo Bøstrup Jensen, com. sc. 2010), ma che la GREGORI (1975, p. 79 nota 12) assegna invece a Giovan Battista Pianca. Un Biagio pittore di paesaggi verso la metà del Seicento è quel Biagio Lombardo, nato a Venezia nel 1617 ma attivo a Este, dove sarebbe morto nel 1665 (COGO 1997); gli si attribuiscono un Paesaggio nel Musée des Beaux-Arts di Bordeaux (che però sembra opera settecentesca, forse di Marco Ricci) e un disegno raffigurante un Uragano presso il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe di Roma, datato però 1679 (inv. F.C. 125142 dal vol. 157 G 5; RUGGERI 1989, p. 102 n. 52); questo foglio è per certi versi vicino alla tela mantovana. PALLUCCHINI (1981b, I, p. 316) nota che il nostro dipinto è stilisticamente debitore di Monsù Montagna, ovvero Renaud du Mont, e suppone che l'opera non possa cadere molto oltre la metà del Seicento. L'Antoniazzi Rossi rileva ulteriori affinità tra la poetica di "Poli" e gli esiti, caratterizzati da simile libertà pittorica, di Antonio Marini e Bartolomeo Pedon. Molto originale è l'impaginazione del quadro, in cui la nave travolta dalle onde è fuori dall'asse centrale, mentre la pittura di tocco vi è "risolta in puro colore". Analogie compositive ed esecutive si possono anche riscontrare tra la nostra tela e la Tempesta di mare dell'anversano Jan Peeters al Kunsthistorisches Museum di Vienna (inv. GG 447). Alla metà del Seicento a Mantova devono essere giunte alcune pitture non dissimili da quella in esame. Carlo Borzone scrive da Genova il 2 marzo 1655 a proposito del "quadro di tempesta di mare" dipinto dal fratello Francesco Maria e inviato a Carlo II (ASMn, AG, b. 791), mentre Giovanni Benedetto Castiglione in una lettera del 14 giugno 1659 annuncia l'invio - ancora da Genova - di "due fortune di mare di mano del Montagna, alti palmi quattro e lunghi palmi cinque" (MERONI 1971, p. 26); una "fortuna di mare" del pittore è nel 1709 tra i beni del fu Ferdinando Carlo Gonzaga (MERONI 1976, p. 60), ed è forse la Marina recentemente passata sul mercato antiquario (Sotheby's, New York, 5 ottobre 2001, lotto 71). Tra i pochissimi esemplari di pittura di burrasca rimasti a Mantova, occorre ricordare un'ampia tela nel fregio del salone di Belgrado in palazzo Sordi, vicina a Giovanni Canti e dipinta sul finire del XVII secolo. Per un semplice refuso, un'immagine del dipinto mantovano è pubblicata da PALLUCCHINI (1981b, II, fig. 1059) con

una didascalia che lo riferisce a Matteo Plattemberg e lo indica presso la Pinacoteca Tosio-Martinengo di Brescia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn
CDGI - Indirizzo	p.zza Paccagnini, 3, Mantova

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43503
FTAT - Note	Numeri negativi fotografici: 8179-80 Archivio fotografico storico: Giovetti 6086

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 350-351, n. 428
BIBI - V., tavv., figg.	tav. CXLV, n. 428
BIBH - Sigla per citazione	30000469

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Antologia
MSTL - Luogo	Padova
MSTD - Data	2006

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2010
CMPN - Nome compilatore	L'Occaso S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.

RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE

RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	ARTPAST/ Pincella S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2009
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Rodella G.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2013
AGGN - Nome revisore	Montanari E.